

---

## SOMMARIO

---

6

Introduzione

8

Parte I: L'arrivo della tempesta

32

Parte II: Dalla guerra al genocidio

64

Parte III: Libertà e memoria

92

*Glossario*

95

*Indice*

# INTRODUZIONE

Nella maggior parte delle scuole di oggi, l'insegnante ha il compito di fermare i bulli. Nella Germania del 1930, invece, era l'insegnante stesso a compiere atti di bullismo. Ad esempio, chiamando gli scolari ebrei di fronte a tutta la classe e ordinando loro di stare a testa bassa mentre li derideva e scriveva alla lavagna: "L'ebreo è il nostro più grande nemico".

Episodi come questo facevano parte dell'ondata di **discriminazione** e **persecuzione** che ha poi portato all'**Olocausto** – la drammatica uccisione di milioni di ebrei e altri esseri umani perpetrata dal **regime** nazista in Germania e dai suoi **collaboratori**. I nazisti, che hanno preso il potere in Germania nel 1933, credevano che i tedeschi appartenessero a una "razza superiore" bianca. Per loro, le persone di colore, gli asiatici, gli slavi e tutti gli altri esseri umani erano esseri inferiori. Odiavano in particolare gli ebrei, tanto da chiamarli "*Untermenschen*", cioè "sub-umani".

Quando la Seconda guerra mondiale scoppiò, nel 1939, la Germania invase molta parte dell'Europa occidentale, centrale e orientale. La persecuzione nazista dilagò attraverso l'Europa. Gli ebrei vennero arrestati e imprigionati nei campi. Lì pativano la fame, erano costretti a svolgere lavori faticosissimi, venivano torturati e addirittura sottoposti a esperimenti medici. Nella primavera del 1942, la "**Soluzione finale** della questione ebraica" aveva ormai preso forma. Dopo quella data, i nazisti e i loro collaboratori organizzarono l'assassinio di massa degli ebrei di tutta l'Europa.

Questo terribile periodo della nostra Storia ha più tardi preso il nome di Olocausto. Si tratta di una parola che deriva dal greco antico, dove indicava l'atto di bruciare un animale come sacrificio agli dei. Dopo di che è diventato un termine usato per designare un grande massacro o uno sterminio. Un'altra parola usata per definire questo periodo è Shoah, dal termine ebraico che significa "catastrofe".

Circa sei milioni di ebrei vennero uccisi dai nazisti, insieme a circa cinque milioni di altri esseri umani: rom e sinti (zingari), slavi, disabili, omosessuali, **prigionieri di guerra** sovietici e gruppi religiosi che si opponevano ai nazisti.

Il tentativo di far estinguere un intero popolo si chiama **genocidio**. L'Olocausto non è stato il primo né l'ultimo genocidio nel mondo, ma la sua agghiacciante portata e natura lo rendono uno dei più orrendi e barbarici episodi della storia umana.

# PARTE 1: L'ARRIVO DELLA TEMPESTA

L'Europa ha una lunga storia di civiltà e di attenzione per i **diritti umani**. Ha dato forma a molte delle idee di base che stanno dietro a ogni governo **democratico**. Ma è stata anche protagonista di una storia più oscura fatta di **oppressione**, violenza politica e **razzismo**. Gli ebrei, i rom e tante altre comunità sono state spesso perseguitate. All'inizio del ventesimo secolo, gli europei potevano vantare un gran numero di nuove opportunità che i loro antenati potevano solamente sognare. Tuttavia, quei sogni scomparvero quando la guerra e la crisi economica portarono paura e sofferenza. La distruzione e l'instabilità causate dalla Prima guerra mondiale (1914-1918) permisero ai partiti più estremisti, come il partito nazista in Germania, di prendere il controllo. Dilagò così una nuova ondata di razzismo, che mise a dura prova le nostre più profonde convinzioni sulla natura umana.

# LE ORIGINI DEGLI EBREI

OGGI GLI EBREI VIVONO IN TUTTO IL MONDO, MA LE LORO ORIGINI SONO NELL'ASIA SUD-OCCIDENTALE. I LORO ANTENATI FONDARONO UN REGNO, A CUI SPESSO CI SI RIFERISCE CON IL NOME DI "MONARCHIA UNITA", PIÙ DI 3.000 ANNI FA. PIÙ TARDI ESSO VENNE DIVISO NELLE DUE ENTITÀ SEPARATE DEL REGNO D'ISRAELE E DEL REGNO DI GIUDA.

I testi sacri ebraici (testi religiosi) raccontano di come gli ebrei discendano da un patriarca, o padre fondatore, chiamato Abramo. Per secoli, gli ebrei vissero sotto la minaccia dei potenti e belligeranti imperi che governavano la regione – egizi, assiri, babilonesi, persiani, greci e romani. Gli ebrei patirono periodi di esilio, schiavitù, conquista e ribellione. Molti di loro furono costretti a lasciare la loro terra d'origine.

## LA DIASPORA

La dispersione di un popolo in altre terre viene chiamata "diaspora". In migliaia di anni, gli ebrei si stabilirono in Medio Oriente, nell'Africa del nord, in parti dell'Europa – incluse Spagna e Germania – e persino nelle Americhe. Le varie comunità sparpagliate nel mondo svilupparono diversi costumi e tradizioni. Gli ebrei della Spagna e del Portogallo **medievali** venivano chiamati "Sefarditi", quelli in Germania "Aschenaziti".

## LA LINGUA DEGLI EBREI

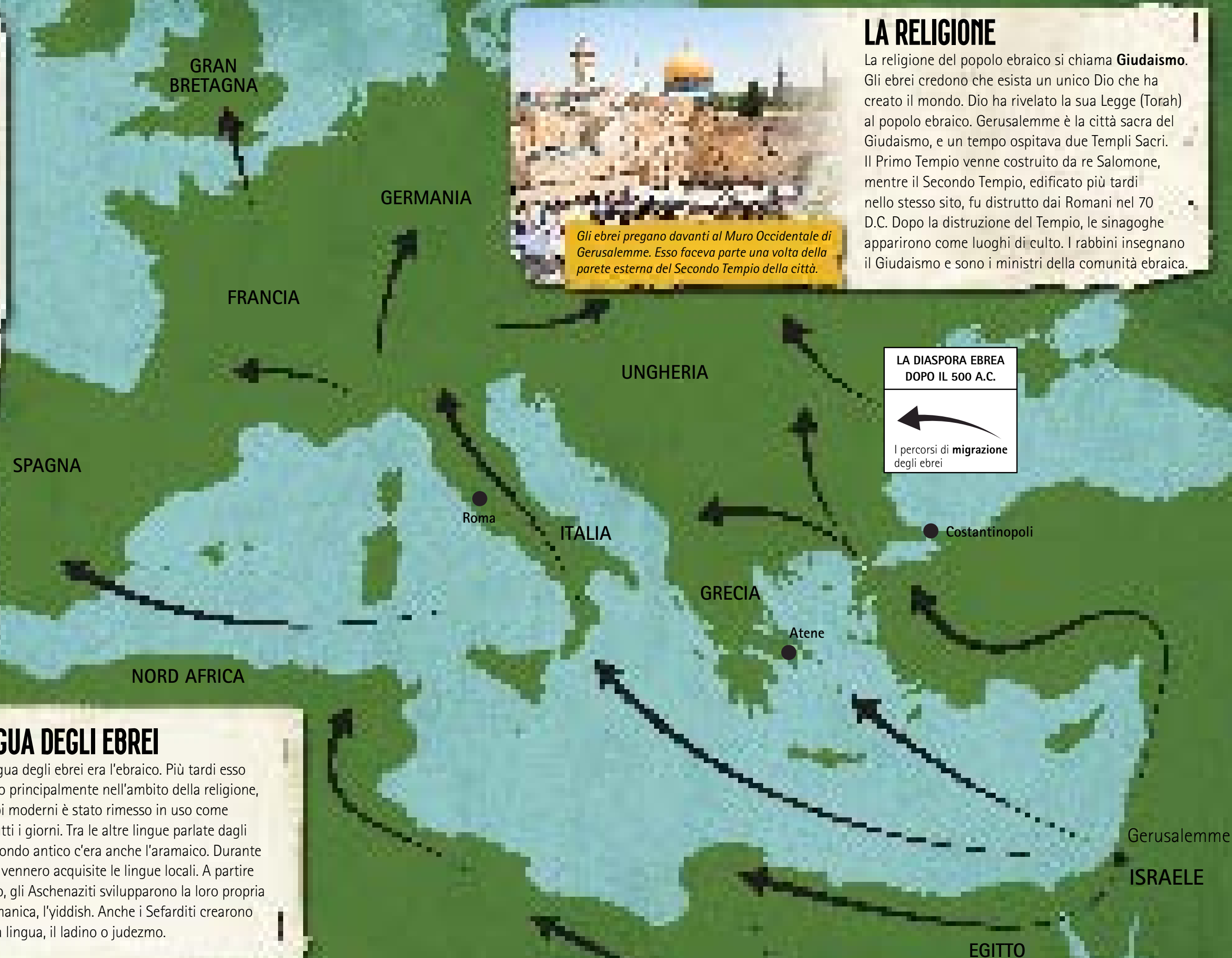
L'antica lingua degli ebrei era l'ebraico. Più tardi esso venne usato principalmente nell'ambito della religione, ma in tempi moderni è stato rimesso in uso come lingua di tutti i giorni. Tra le altre lingue parlate dagli ebrei nel mondo antico c'era anche l'aramaico. Durante la diaspora vennero acquisite le lingue locali. A partire dal X secolo, gli Aschenaziti svilupparono la loro propria lingua germanica, l'yiddish. Anche i Sefarditi crearono una propria lingua, il ladino o judezmo.

La Torah, o Legge Ebraica, è un testo religioso scritto in ebraico su un rotolo di pergamena.

## LA RELIGIONE

La religione del popolo ebraico si chiama **Giudaismo**. Gli ebrei credono che esista un unico Dio che ha creato il mondo. Dio ha rivelato la sua Legge (Torah) al popolo ebraico. Gerusalemme è la città sacra del Giudaismo, e un tempo ospitava due Templi Sacri. Il Primo Tempio venne costruito da re Salomone, mentre il Secondo Tempio, edificato più tardi nello stesso sito, fu distrutto dai Romani nel 70 D.C. Dopo la distruzione del Tempio, le sinagoghe apparirono come luoghi di culto. I rabbini insegnano il Giudaismo e sono i ministri della comunità ebraica.

Gli ebrei pregano davanti al Muro Occidentale di Gerusalemme. Esso faceva parte una volta della parete esterna del Secondo Tempio della città.



LA DIASPORA EBREA DOPO IL 500 A.C.  
I percorsi di migrazione degli ebrei



# GLI EBREI IN EUROPA

LE COMUNITÀ EBRAICHE CHE SI SONO SVILUPPATE IN EUROPA SONO STATE SPESSO PROSPERI CENTRI DI **CULTURA** E CONOSCENZA. NEL TARDO MEDIOEVO (1000-1500 D.C.), GLI EBREI DIVENNERO NOTI PER LE LORO ABILITÀ COME DOTTORI, SCIENZIATI, POETI E BANCHIERI. Durante questo periodo, ci sono stati momenti in cui le comunità fiorite intorno alle tre grandi fedi del Giudaismo, dell'**Islam** e del Cristianesimo hanno convissuto pacificamente fianco a fianco. Tuttavia, ci sono state anche delle battute d'arresto quando i conflitti religiosi hanno distrutto la convivenza dei popoli di fede diversa.

*Una incisione su legno che raffigura il giorno del mercato in un distretto ebraico di una città olandese nel 1860 circa.*

## INTOLLERANZA VERSO GLI EBREI

Giudaismo, Cristianesimo e Islam hanno molto in comune. Hanno avuto tutti origine nell'Asia sud-occidentale e venerano un unico Dio. Tutti e tre menzionano i nomi del patriarca ebraico Abramo e di Mosè nei loro testi sacri. Purtroppo, nel tempo i cristiani hanno spesso voluto ignorare il fatto che Gesù stesso fosse ebreo. Alcuni cristiani accusano gli ebrei, e non i Romani, per la morte di Gesù. Nel tardo Medioevo, l'**intolleranza** verso le altre religioni da parte della Chiesa Cattolica Romana si fece sempre più forte. Gli ebrei furono spesso vittime di azioni violente. Vennero espulsi dalle città e dagli stati europei, costretti a convertirsi al Cristianesimo, attaccati e uccisi.

*Nel XV e XVI secolo, gli ebrei insieme a tutti coloro che rifiutavano di diventare cattolici venivano spesso condannati al rogo.*

## GHETTI E POGROM

Gli ebrei fuggirono da Spagna e Inghilterra spostandosi in città più tolleranti, come Amsterdam, nei Paesi Bassi. Anche in Germania e nell'Europa orientale erano comuni i violenti attacchi alle comunità ebraiche. In alcune città, come Venezia, Roma, Praga e Francoforte sul Meno, vennero emanate leggi che confinavano gli ebrei in distretti della città, chiamati **ghetti**. Nel XIX e XX secolo, gli attacchi brutali alle comunità ebraiche avvenuti nell'Impero Russo vennero presto conosciuti come **pogrom**.

*Questa incisione mostra una rivolta contro gli ebrei a Francoforte sul Meno, in Germania, nel 1819.*

## GLI EBREI NELLA CIVILTÀ MODERNA

Volendo prendere parte alla società europea in senso più ampio, alcuni ebrei scelsero di abbandonare la loro religione (o furono costretti a farlo). Nonostante le persecuzioni, il popolo ebraico concorse a modellare la storia e la cultura dell'Europa moderna. Ricordiamo il pittore Marc Chagall (1887-1985) e i grandi compositori di musica classica come Felix Mendelssohn (1809-1847) e Gustav Mahler (1860-1911). Benjamin Disraeli (1804-1881) fu Primo Ministro in Gran Bretagna e Irlanda, e Karl Marx (1818-1883) fu un illustre economista e pensatore politico tedesco. Albert Einstein (1879-1955) fu uno dei più importanti scienziati della storia.

*Il famoso dipinto di Marc Chagall, Il violinista, raffigura un musicista di Vitebsk, in Russia, città natale dell'artista e molto popolata di cittadini ebrei.*

## MAIMONIDE LO STUDIOSO

Moshe ben Maimon, o Maimonide, fu un illustre ebreo che è diventato famoso per i suoi studi di medicina, astronomia, filosofia e linguistica. Nacque nella città spagnola di Cordova nel 1135, in un periodo in cui chi la governava era di fede islamica. Fu un rabbino in Egitto e Marocco e divenne il medico di corte del sultano Saladino, il famoso leader militare islamico. Nel 1171, assunse la guida della comunità ebraica in Egitto. I suoi scritti nel campo della medicina e della filosofia hanno influenzato gli studiosi che l'hanno seguito, ebrei e non ebrei.

*Una statua di Maimonide nell'antico Quartiere Ebraico di Cordova, in Spagna.*

# LA GERMANIA DOPO LA PRIMA GUERRA MONDIALE

TRA IL 1880 E IL 1890, MOLTI EUROPEI ERANO FIDUCIOSI RIGUARDO AL FUTURO DEL MONDO GRAZIE AI PROGRESSI NELLA SCIENZA E NELLA **GIUSTIZIA SOCIALE**. TUTTAVIA, NEL 1914 QUESTE SPERANZE VENNERO MENO A CAUSA DELLO SCOPPIO DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE.

Nei quattro anni del conflitto più sanguinoso mai accaduto fino a quel momento, gli Imperi Centrali (Germania, Austria-Ungheria e l'Impero Ottomano) combatterono contro gli Alleati (Regno Unito, Francia, Impero Russo, Italia e Giappone), a cui si aggiunsero gli Stati Uniti, nel 1917.

*Soldati tedeschi sconfitti vengono fatti marciare attraverso il paesaggio desolato della Prima guerra mondiale.*

## UNA PACE DIFFICILE

I termini della pace tra la Germania e gli Alleati vennero delineati a Parigi, ma la Germania non venne inclusa nella trattativa. Il risultato della conferenza fu il Trattato di Versailles (1919). Gli Alleati vollero assicurarsi che la Germania non potesse scendere in guerra un'altra volta. Le furono quindi tolti alcuni dei suoi territori e ridotte le forze militari. Gli Alleati richiesero anche una grande somma di denaro come **riparazione** ai danni. Alcune persone si chiesero se tutto ciò fosse la fine di un conflitto, o l'inizio di un altro.

*Un dipinto che mostra la firma del Trattato di Versailles nel 1919, per mano dell'artista William Orpen (1878-1931).*

## LA REPUBBLICA DI WEIMAR

Nel 1919, venne proclamato un nuovo Stato Tedesco nella città di Weimar. Doveva essere un moderno governo democratico. La **Repubblica** di Weimar provò a smussare i rigidi termini del Trattato di Versailles, ma non fu capace di stabilizzare la politica e l'economia della Germania. Il governo era costituito da diversi piccoli partiti politici che non riuscirono a mettersi d'accordo sulle strategie e a varare delle leggi. Nel 1920 ci fu una rivolta, conosciuta con il nome di "Putsch di Kapp". Fallì, ma riuscì comunque a destabilizzare il governo.

*I sostenitori del Putsch di Kapp marciano attraverso Berlino, in Germania, nel 1920.*

## LA GERMANIA IN TUMULTO

La Germania venne sconfitta nel novembre del 1918. Questa sconfitta portò ad **ammutinamenti**, fame e malcontento sociale. Ci furono insurrezioni da parte di attivisti politici chiamati "**comunisti**", alcuni dei quali erano ebrei. Essi prendevano ispirazione dalla **rivoluzione** comunista che aveva colpito la Russia nel 1917. I rivoluzionari vennero attaccati e sconfitti per le strade da gruppi armati conosciuti come *Freikorps* (Corpi Franchi). I *Freikorps* includevano molti soldati delusi e desiderosi di scaricare la colpa su altri per la loro sconfitta nella Prima guerra mondiale.

*Una locandina di reclutamento per i Freikorps. Si legge: "Proteggete la patria! Iscrivetevi ai Freikorps".*

## LA SOCIETÀ DELLE NAZIONI

Nel 1920 venne fondata una organizzazione internazionale, la Società delle Nazioni, che aveva l'obiettivo di rendere il mondo un posto più pacifico. Si trattava di una prima versione di quello che oggi sono le Nazioni Unite (ONU), che non aveva però abbastanza potere politico, in parte perché non riuscì a ottenere il supporto del Senato degli Stati Uniti. Questa nuova lega si dimostrò incapace di fermare l'arrivo di un'altra guerra e di proteggere il popolo ebraico dalla persecuzione.

*Il primo incontro della Società delle Nazioni a Ginevra, in Svizzera, nel 1920.*



# LA DEPORTAZIONE

LA RIMOZIONE DI PERSONE DA UNA NAZIONE SI CHIAMA "DEPORTAZIONE". SOTTO IL DOMINIO NAZISTA COMINCIAVA DA UN SEMPLICE BUSSARE ALLA PORTA, UN MANDATO DI ARRESTO ALLA STAZIONE DI POLIZIA, E POI UN VIAGGIO VERSO UN CAMPO DI TRANSITO.

I treni portavano poi i prigionieri attraverso l'Europa, ai campi di lavoro e di sterminio. La "Soluzione finale" venne organizzata con gelida efficienza e nessun riguardo per l'umanità.

Questa cartina mostra la posizione dei maggiori campi di concentrazione e di sterminio in Europa.

- ◆ Campo di transito
- Campo di concentrazione
- Campo di sterminio
- Territori Alleati
- Territorio occupato dalla Germania
- Territorio neutrale
- Territorio occupato dagli alleati della Germania



Ebrei ungheresi sono costretti a stare in fila all'arrivo del treno ad Auschwitz.

## CARRI BESTIAME

I viaggi in treno verso i campi erano terrificanti. Uomini, donne e bambini piccoli erano spinti dalle guardie su vagoni affollatissimi, che venivano poi chiusi a chiave. Avevano pochissimo da mangiare o da bere e nessun servizio igienico. Soffrivano il gelo d'inverno e la calura soffocante d'estate. Non c'erano finestre, solo sbarre di legno. Il viaggio durava diversi giorni, il treno si fermava spesso in stazione o caricava altri prigionieri.



Migliaia di ebrei e di altri prigionieri vennero ammassati al Velodromo d'Inverno prima di essere trasportati ad Auschwitz-Birkenau.

## IL VELODROMO D'INVERNO, PARIGI

Nell'estate del 1942, i nazisti ordinarono alla polizia francese – aiutati dai fascisti francesi – di arrestare ogni ebreo che venisse dalla Germania o dall'Europa centrale o orientale. A Parigi, circa 8.000 persone arrestate vennero ammassate nel velodromo cittadino, il Velodromo d'Inverno. Non c'erano servizi igienici, e cibo e acqua erano pochissimi. Chiunque cercasse di scappare veniva ucciso. Questa sofferenza durò cinque giorni, poi vennero portati nei campi in Francia e a morire in Polonia. In circa tre mesi, 38.000 ebrei furono deportati dalla Francia ad Auschwitz.

## COMPAGNIE FERROVIARIE

Molte compagnie ferroviarie nazionali collaborarono con i nazisti nel mettere in atto la "Soluzione Finale". I tedeschi conquistarono la compagnia ferroviaria nazionale polacca nella loro invasione, spararono ai precedenti gestori. I lavoratori polacchi in ferrovia che cercarono di fermare i treni con il **sabotaggio** vennero impiccati lungo i binari come tragico monito verso gli altri.



# PRIGIONIERI E SIMBOLI

I NAZISTI USAVANO UN SISTEMA DI CODICI A COLORI PER ORGANIZZARE GLI INTERNATI NEI CAMPI DI CONCENTRAMENTO. GLI EBREI DOVEVANO INDOSSARE LA STELLA GIALLA. LE VITTIME ROM E SINTI PORTAVANO UN TRIANGOLO MARRONE. I CRIMINALI ERANO RICONOSCIBILI DA UN TRIANGOLO VERDE. I prigionieri politici venivano identificati da un triangolo rosso, quelli omosessuali da uno rosa. I nazisti se la presero anche con molti gruppi cristiani e non. I testimoni di Geova, che si rifiutavano di combattere, e alcuni gruppi pacifisti, erano contraddistinti da un triangolo viola o nero.

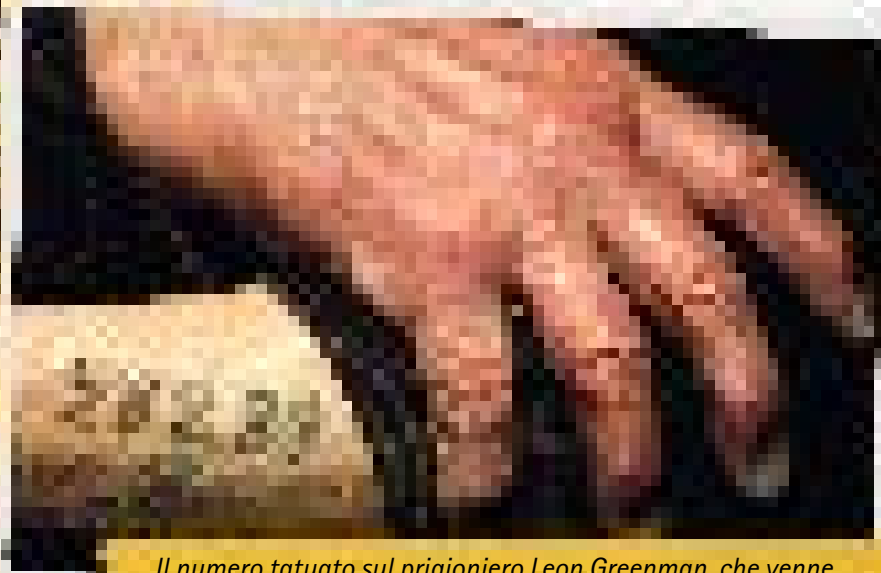
Questa tabella mostra alcuni dei simboli che i nazisti cucivano sui vestiti dei loro prigionieri per identificarli.



Un gruppo di rom al campo di Belzec nel 1942. Belzec fu il primo campo a costruire camere a gas per uccidere.

## ROM E SINTI

Queste persone in inglese vengono chiamate "gypsies" (dalla parola "Egyptians", cioè egiziani). Le loro antiche origini, infatti, risalgono al nord dell'India. Sono di popoli nomadi che tengono molto a mantenere le loro proprie tradizioni e quindi spesso perseguitati. I nazisti li consideravano razza "criminale" - anche quando non avevano commesso nessun crimine. Vennero deportati, forzati a svolgere lavori servili, giustiziati in sparatorie di massa dalle squadre della morte, o uccisi nei campi di Auschwitz e Treblinka. Persero così la vita tra le 200.000 e le 600.000 persone.



Il numero tatuato sul prigioniero Leon Greenman, che venne tenuto in sei diversi campi di concentramento durante la guerra.

## TATUAGGI E NUMERI

In molti campi, i prigionieri erano anche identificati da una serie di numeri stampati sulla giacca. Ad Auschwitz, dal 1941 in poi, i numeri vennero tatuati sulla pelle dei prigionieri, per aiutare nella registrazione della loro morte o per identificarli se avessero cercato di scappare. Per i sopravvissuti ai campi, questi tatuaggi rimangono un ricordo indelebile della tragedia che hanno vissuto.

## SLAVI E PRIGIONIERI DI GUERRA

I nazisti uccisero diversi milioni di slavi, perché li ritenevano una razza inferiore. Tra di loro c'erano polacchi, cechi, ucraini e serbi. Più di tre milioni di prigionieri sovietici (POW) vennero assassinati nei campi della morte, anche se la Convenzione di Ginevra (un accordo internazionale) del 1929 avrebbe dovuto proteggerli. Alcuni soldati sovietici furono le prime vittime a essere uccise con un gas mortale chiamato Zyklon B. Anche i comunisti e altri oppositori politici dei nazisti vennero assassinati.

Soldati sovietici al cospetto dei nazisti. Più di tre milioni di prigionieri di guerra sovietici vennero ammazzati nei campi nazisti.



Un monumento a Tel Aviv, in Israele, dedicato alle vittime gay e lesbiche dell'Olocausto. Fu aperto nel 2014.

## I GAY VITTIME DEL NAZISMO

Negli anni Venti del Novecento, caffè, bar e luoghi di incontro per gay e lesbiche erano popolari a Berlino e in molte altre città tedesche. Tuttavia, sotto il dominio nazista gli uomini omosessuali venivano mandati agli ospedali per malattie mentali, in prigione o nei campi di concentramento. Su di loro i medici facevano esperimenti o venivano brutalmente trucidati dalle guardie. Molti morirono per la fame e i lavori forzati.



# LA VITA NEI CAMPI

GUARDIE E COMANDANTI DELLE SS GESTIVANO I CAMPI DI CONCENTRAMENTO FACENDO TUTTO IL POSSIBILE PER "DISUMANIZZARE" E TOGLIERE OGNI TRACCIA DI INDIVIDUALITÀ AI PRIGIONIERI. Per il regime nazista i prigionieri non erano persone, ma solo una massa di corpi che dovevano essere contenuti e tenuti lontani dalle comunità "dignitose" tedesche. La routine giornaliera nei campi era rigida e inflessibile, progettata con cura per spezzare lo spirito umano e annullare ogni traccia di resistenza.

*Agli internati venivano subito tolti i vestiti e date delle uniformi a righe come queste.*

## RISVEGLIO E IGIENE

La giornata di un prigioniero cominciava con una alzata molto presto alla mattina, seguita da una doccia nell'acqua sporca. I bagni delle baracche erano sudici e affollati: spesso, 2.000 internati o più dovevano condividere un'asse di legno che aveva soltanto 100 buchi. Non c'erano sapone, privacy, e i prigionieri avevano ben poche possibilità di cambiare i propri vestiti, sporchi o stracciati. Potevano passare settimane o mesi prima che venissero portati nuovi indumenti.

*I prigionieri dormivano su tavole di legno con paglia o una sottile coperta.*

## L'APPELLO

Dopo essersi lavati era il momento dell'*Appell*, l'appello giornaliero. I prigionieri erano costretti a stare in piedi perfettamente immobili, a file. Tutto ciò poteva durare ore e ore, anche quando il tempo era davvero brutto. Le guardie utilizzavano questo momento per contare i prigionieri e leggere lunghe liste di istruzioni per la giornata o ordini per i vari internati. Si divertivano anche a schernirli, urlare comandi o a picchiare una persona a caso fino a ucciderla, terrorizzando tutti gli altri. A volte le guardie decidevano di continuare la loro tortura - ripetendo l'appello dall'inizio.

*Le guardie sovrintendono un appello al campo di concentramento di Dachau, in Germania.*

*Il pasto principale della giornata era una zuppa annacquata servita da grandi tinozze.*

**"Avevamo solo una coperta, ma ci coprivamo con i nostril cappotti. Eravamo insieme e questo era di grande aiuto."**

*Helga Weiss, una sopravvissuta all'Olocausto, di Praga.*

## I PASTI

Il cibo nei campi di concentramento era scarso per scelta. I pasti erano pensati per mantenere i prigionieri in vita, ma non procuravano energia sufficiente per i lavori faticosi che alcuni dovevano svolgere. Per colazione o pranzo, veniva servita una zuppa annacquata, un pezzo di pane e una bevanda calda. Alla sera, gli internati erano fortunati se trovavano del pane extra con un po' di marmellata, salsiccia o formaggio. Non è strano, quindi, che tante migliaia di persone siano morte di fame o per le malattie portate dalla mancanza di cibo.

# LO STATO DI ISRAELE

ISRAELE SI DICHIARÒ NAZIONE **INDIPENDENTE** IL 14 MAGGIO DEL 1948. NEL FARE QUESTO, SI EVIDENZIAVA SEMPRE PIÙ LA NASCENTE GUERRA TRA GLI STATI ARABI CHE SI OPPONEVANO ALLA PARTIZIONE DELLA PALESTINA E IL NUOVO STATO DI ISRAELE.

Gli ebrei israeliani chiamarono questo periodo la "Guerra di Indipendenza", mentre gli arabi palestinesi la denominarono Nakbah, o "Catastrofe". Le forze israeliane vinsero la guerra ed estesero il territorio ebreo. Molti arabi palestinesi vennero cacciati dalle loro case o fuggirono dai combattimenti. E così divennero loro stessi dei rifugiati.



*Il primo Primo ministro israeliano David Ben-Gurion legge la proclamazione dello Stato di Israele nel 1948.*

## GUERRA O PACE?

Israele si sviluppò rapidamente come una nazione moderna, con aziende agricole, fabbriche e città. Suoi maggiori alleati erano gli USA, e la sua forza militare crebbe in potenza. Molte guerre si susseguirono e ancora oggi il conflitto persiste, man mano che nuovi insediamenti ebrei vengono costruiti nel territorio palestinese conosciuto come Cisgiordania (West Bank in lingua inglese). I coloni rivendicano anche questa terra come parte di Israele, mentre i palestinesi la reclamano a loro volta come propria.

*Una fotografia di Gerusalemme che mostra sullo sfondo edifici religiosi cristiani, musulmani ed ebrei, e i grattacieli in lontananza.*



*Bambini ebrei e arabi giocano insieme in una scuola a Gerusalemme. Sul muro dietro di loro ci sono lettere in ebraico e in arabo.*

## IL POPOLO DI ISRAELE

Israele ha ad oggi una popolazione di circa otto milioni di persone. Gli ebrei ne costituiscono più o meno il 75%, mentre la maggior parte degli altri sono arabi. Dal 1948 gli ebrei sono stati invitati a stabilirsi in Israele da tutti i luoghi della diaspora. Sono quindi inclusi molti individui personalmente toccati dall'Olocausto, sopravvissuti o parenti di chi è stato vittima dei campi. Il ricordo dell'Olocausto ha influenzato praticamente ogni aspetto della vita nella moderna Israele.

## CERCANDO LA VERITÀ

Israele ha avuto un ruolo importante nella ricerca delle storie di chi ha sofferto gli orrori dell'Olocausto. Queste ricerche hanno permesso di rintracciare famiglie aiutando i vari componenti a mettersi in contatto gli uni con gli altri. Hanno aiutato a ritrovare beni familiari e opere d'arte raziate dai nazisti. Hanno scovato criminali di guerra nazisti e fatto sì che affrontassero i processi.



*La Sala dei Nomi al museo di Yad Vashem, a Gerusalemme, in Israele. In questo luogo si trova anche un computer in cui i visitatori possono cercare le vittime dell'Olocausto su un apposito database.*

*La bandiera di Israele mostra una grande Stella di Davide blu, un antico simbolo ebraico.*